

CAMMINIAMO ASSIEME



Lecture questa domenica

Isaia 6,1-2,3-8;
Salmo 137;
1 Corinzi 15,1-11;
Luca 5,1-11.

10 FEBBRAIO 2019

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

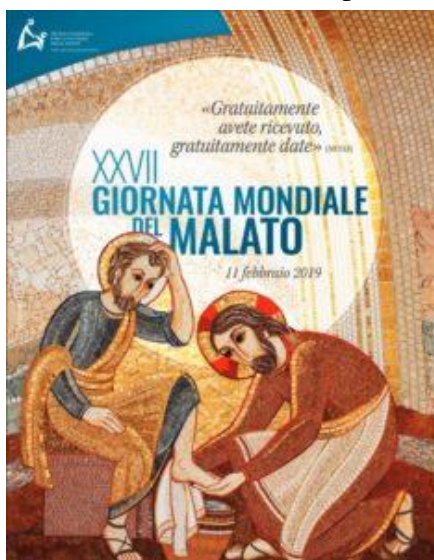
ANNO III - NUMERO 6

Lecture prossima domenica

Geremia 17,5-8;
Salmo 1;
1 Corinzi 15,12.16-20;
Luca 6,17.20-26

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

In occasione della XXVII Giornata Mondiale del Malato, la Chiesa, Madre di tutti i suoi figli, soprattutto infermi, ricorda che i gesti di dono gratuito, come quelli del Buon Samaritano, sono la via più credibile di evangelizzazione. La cura dei malati ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza, attraverso i quali si fa sentire all'altro che è "caro". La vita è dono di Dio, e come ammonisce San Paolo: «Che cosa possiedi che tu non l'abbia ricevuto?». Di fronte alla cultura dello scarto e dell'indifferenza, mi preme affermare che il dono va posto come il paradigma in grado di sfidare l'individualismo, per muovere nuovi legami e varie forme di cooperazione umana tra popoli e culture. Il dono è, quindi, prima di tutto riconoscimento reciproco, che è il carattere indispensabile del legame sociale. Nel dono c'è il riflesso dell'amore di Dio, che culmina nell'incarnazione del Figlio Gesù e nella effusione dello Spirito Santo. Ogni uomo è povero, bisognoso e indigente. Quando nasciamo, per vivere abbiamo bisogno delle cure dei nostri genitori, e così in ogni fase e tappa della vita ciascuno di noi non riuscirà mai a liberarsi totalmente dal bisogno e dall'aiuto altrui, non riuscirà mai a strappare da sé il limite dell'impotenza davanti a qualcuno o qualcosa. Anche questa è una condizione che caratterizza il nostro essere "creature". Il leale riconoscimento di questa verità ci invita a rimanere umili e a praticare con coraggio la solidarietà, come virtù indispensabile all'esistenza. Questa consapevolezza ci spinge a una prassi responsabile e responsabilizzante, in vista di un bene che è inescindibilmente personale e comune. Solo quando l'uomo si concepisce non come un mondo a sé stante, ma come uno che per sua natura è legato a tutti gli altri, originariamente sentiti come "fratelli", è possibile una prassi sociale solidale improntata al bene comune. Non dobbiamo temere di riconoscerci bisognosi e incapaci di darci tutto ciò di cui avremmo bisogno, perché da soli e con le nostre sole forze non riusciamo a vincere ogni limite. Non temiamo questo riconoscimento, perché Dio stesso, in Gesù, si è chinato e si china su di noi e sulle



nostre povertà per aiutarci e donarci quei beni che da soli non potremmo mai avere. La gratuità umana è il lievito dell'azione dei volontari che tanta importanza hanno nel settore socio-sanitario e che vivono in modo eloquente la spiritualità del Buon Samaritano. Il volontario è un amico disinteressato a cui si possono confidare pensieri ed emozioni; attraverso l'ascolto egli crea le condizioni per cui il malato, da passivo oggetto di cure, diventa soggetto attivo e protagonista di un rapporto di reciprocità, capace di recuperare la speranza, meglio disposto ad accettare le terapie. Il volontariato comunica valori, comportamenti e stili di vita che hanno al centro il fermento del

donare. Le strutture cattoliche sono chiamate ad esprimere il senso del dono, della gratuità e della solidarietà, in risposta alla logica del profitto ad ogni costo, del dare per ottenere, dello sfruttamento che non guarda alle persone. Sappiamo che la salute è relazionale, dipende dall'interazione con gli altri e ha bisogno di fiducia, amicizia e solidarietà, è un bene che può essere goduto "in pieno" solo se condiviso. La gioia del dono gratuito è l'indicatore di salute del cristiano. Vi affido tutti a Maria, *Salus infirmorum*. Lei ci aiuti a condividere i doni ricevuti nello spirito del dialogo e dell'accoglienza reciproca, a vivere come fratelli e sorelle attenti ai bisogni gli uni degli altri, a saper donare con cuore generoso, a imparare la gioia del servizio disinteressato.

Papa Francesco

11 FEBBRAIO - GIORNATA DEL MALATO

Lunedì 11 febbraio, alle ore 15,00 presso la chiesa di s. Andrea e alle ore 15,30 a San Pietro, celebreremo la santa Messa in occasione della giornata del malato, memoria della B. V. di Lourdes. Durante questa celebrazione sarà possibile ricevere il sacramento della "Unzione degli infermi". Questo sacramento è destinato a chi per malattia, o per età anziana (diciamo intorno ai 70 - 75 - 80), è nella condizione di essere aiutato nella fatica di vivere dall'amore del Signore e viene configurato al Cristo sofferente nella sua passione. Come già detto se qualcuno ha dubbi, non ha che da chiedere.

CRESIME A DESE

Questa domenica durante la messa delle 10.00 a Dese, 14 ragazzi di 3° media riceveranno il sacramento della Confermazione. Ecco i loro nomi: *Alice, Federico, Lorenzo, Giulia, Alessia, Nicola, Nicolò, Martina, Emma, Leonardo, Marco, Aurora, Gianluca e Tommaso*. Li ricordiamo nella preghiera.

VISITA AGLI ANZIANI E AI MALATI

Don Giuseppe continua la visita dei malati e degli anziani delle nostre comunità. Martedì dalle ore 9.30 la zona di via Ca' Solaro.

FESTA DI CARNEVALE

Domenica 24 febbraio si terrà la tradizionale festa di carnevale delle nostre parrocchie. Il ritrovo sarà dalle 14.00 presso la parrocchia di sant'Andrea. Alle 15.00 partirà la sfilata dei carri mascherati alla volta della parrocchia di san Leopoldo per via Altinia. Arrivati, troveremo giochi per i bambini, animazione, lotteria, punto ristoro, trucca-bimbi. Sarà un pomeriggio di festa in amicizia. Non mancate!

PAPA FRANCESCO NEGLI EMIRATI ARABI

(Papa Francesco - udienza del 6 febbraio 2019)

«Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Nei giorni scorsi ho compiuto un breve Viaggio Apostolico negli Emirati Arabi Uniti molto importante che ha scritto una nuova pagina nella storia del dialogo tra Cristianesimo e Islam e nell'impegno di promuovere la pace nel mondo sulla base della fratellanza umana. Per la prima volta un Papa si è recato nella penisola arabica. E la Provvidenza ha voluto che sia stato un Papa di nome Francesco, 800 anni dopo la visita di san Francesco di Assisi al sultano al-Malik al-Kamil. Ho pensato spesso a san Francesco: mi aiutava a tenere nel cuore il Vangelo, l'amore di Gesù Cristo, mentre vivevo i vari momenti della visita; nel mio cuore c'era il Vangelo di Cristo, la preghiera al Padre per tutti i suoi figli, specialmente per i più poveri, per le vittime delle ingiustizie, delle guerre, della miseria; la preghiera perché il dialogo tra il Cristianesimo e l'Islam sia fattore decisivo per la pace nel mondo di oggi. [...] Oltre ai discorsi, ad Abu Dhabi è stato fatto un passo in più: *il Grande Imam di Al-Azhar ed io abbiamo firmato il Documento sulla Fratellanza Umana*, nel quale insieme affermiamo la comune vocazione di tutti gli uomini e le donne ad essere fratelli in quanto figli e figlie di Dio, condanniamo ogni forma di violenza, specialmente quella rivestita di motivazioni religiose, e ci impegniamo a diffondere nel mondo i valori autentici e la pace. Questo documento sarà studiato nelle scuole e nelle università di parecchi Paesi. *Ma anche io mi raccomando che voi lo leggiate, lo conosciate, perché dà tante spinte per andare avanti nel dialogo sulla fratellanza umana*. In un'epoca come la nostra, in cui è forte la tentazione di vedere in atto uno scontro tra le civiltà cristiana e quella islamica, e anche di considerare le religioni come fonti di conflitto,

abbiamo voluto dare un ulteriore segno, chiaro e deciso, che invece è possibile incontrarsi, rispettarsi e dialogare, e che, pur nella diversità delle culture e delle tradizioni, il mondo cristiano e quello islamico apprezzano e tutelano valori comuni: la vita, la famiglia, il senso religioso, l'onore per gli anziani, l'educazione dei giovani, e altri ancora. [...] Cari fratelli e sorelle, questo Viaggio appartiene alle "sorpresa" di Dio: lodiamo Lui e la sua provvidenza, e preghiamo perché i semi sparsi portino frutti secondo la sua santa volontà».

IL NOSTRO SEMINARISTA GIACOMO

Venerdì 15 nel pomeriggio torna Giacomo, il nostro seminarista, dal Kenya dopo aver trascorso alcuni mesi di esperienza nella parrocchia di Ol Moran.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

ASSIEME

Lunedì 11 Febbraio

27° GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Giovedì 14 Febbraio

SS. CIRILLO E METODIO, PATRONI D'EUROPA

SAN PIETRO

Riprendono i Gruppi di Ascolto

Lunedì 11 Febbraio

Ore 16.45-17.45 2el; Ore 17.00-18.00 1 e 2 media

Ore 15.30 Santa Messa dei Malati

Martedì 12 Febbraio

Ore 16.45-17.45 3 media; Ore 17.00-18.00 4 elem

Venerdì 15 Febbraio

Ore 16.45-17.45 5 elem; Ore 17.00-18.00 3 elem

Ore 21.00 Incontro di preghiera in cappellina

SANT' ANDREA

Domenica 10 Febbraio

Ore 09.45-10.30 2 elementare

Lunedì 11 Febbraio

Ore 15.00 Santa Messa dei Malati

Ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale

Mercoledì 13 Febbraio

Ore 15.00-16.00 3 media; Ore 17.00-18.00 2 media

Giovedì 14 Febbraio

Ore 20.45 Incontro giovani delle superiori

Sabato 16 Febbraio

Ore 14.30-15.30 3-4-5 elementare

Ore 20.30 Veglia cresimandi

Domenica 17 Febbraio

Ore 10.30 S. Messa Sacramento della Confermazione

Informazioni generali

PARROCCHIA SANT' ANDREA APOSTOLO

v. Altinia 131 - 30173 Favaro V. - tel. 041.631000

Mail: santandreafavaro@patriarcatovenezia.it

PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO

v. S. Maurizio 26 - 30173 Favaro V. - tel. 041.631500

Sito web: www.sanpietrofavaro.it

Mail: parrocchiasanpietrofavaro@gmail.com